



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

OGG 1054

Bologna li, 28/07/2015

Alla Presidente  
Dell'Assemblea Legislativa  
Emilia-Romagna  
Sede

### **Risoluzione**

L'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

L'art. 29, c. 1 della legge n. 164 dell'11 novembre 2014, di conversione del Decreto Legge n. 133 dell'11 settembre 2014 "Sblocca Italia", disciplina l'adozione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

In vista dell'adozione di tale strumento di programmazione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 8 marzo e 6 maggio 2015, ha predisposto i documenti preparatori riguardanti: l'adozione dello stesso, le modifiche al regime di governo dei porti sede di Autorità Portuale come Ravenna, le modifiche alle regole del lavoro portuale (art. 16 e 17 della legge 84/94) e dei Servizi Tecnico Nautici (art. 14 della predetta legge 84).

#### **Valutato che**

Il Documento predisposto dal competente Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) alla fine del mese di maggio 2015, rischia di essere poco incisivo nello sviluppo della portualità e della logistica italiana, oltre che poco in linea con la programmazione comunitaria.

Si possono osservare carenze nelle analisi della movimentazione delle merci e delle persone nei porti italiani e sui rimedi sia in termini di organizzazione del lavoro degli addetti ai servizi portuali.

Si considera in modo abnorme il traffico dei container nonostante il porto di Ravenna con gli altri porti dell'Adriatico, stando agli studi ISFORT (Osservatorio Nazionale sul trasporto merci e la logistica), assorbe il 5,1% della concentrazione

 **Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa** | **Gruppo assembleare**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5812 - 5022 Fax 051 5275400 - 5161

email [partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it](mailto:partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it)

PEC [partitodemocratico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:partitodemocratico@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico](http://www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico)

di container, mentre si elude l'attenzione verso altre tipologie di traffico quali la Ro-Ro che mostra un tasso di incidenza nettamente più marcato pari al 10,3%.

Si calcola infatti che al 2050 il 27% del traffico portuale complessivo italiano (incluso il transhipment) sarà in modalità container, quindi il 73% delle tonnellate saranno movimentate con modalità diverse, come le rinfuse secche, ed il Ro-Ro.

Il PSNPL, atteso da decenni, è lo strumento con cui si possono finalmente porre le condizioni per aiutare il sistema Italia a rafforzare i legami con le reti di trasporto dell'Unione Europea e per favorire il recupero dei traffici commerciali tra Europa e Oriente.

All'interno del PSNPL trova spazio, ovviamente, il nostro porto di Ravenna che riveste un ruolo strategico all'interno di un quadro sovranazionale (di qui la definizione di "core port"). È infatti stato inserito all'interno del core network delle reti TEN-T europee sia per lo sviluppo del corridoio Baltico-Adriatico, che del corridoio Mediterraneo.

Pur non essendo riportato ufficialmente nel PSNPL, circola con crescente insistenza sulla stampa locale l'ipotesi di accorpamento delle autorità portuali dei principali porti italiani. La proposta raffigura la nascita di 13 nuove autorità portuali di sistema, tra le quali anche un'unione di Ravenna ed Ancona.

### **Considerato che**

Il Documento preparatorio adottato dal MIT, rispetto al "Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica", appare poco coerente con le politiche comunitarie adottate e in corso di emanazione sulla governance portuale, sui tempi di realizzazione dei programmi di realizzazione dei Corridoi della Rete TEN-T, né sulla creazione delle strutture indicate prioritariamente per la rete dei porti core (14 porti italiani) definita dall'U.E., né dei Rail Road Terminal (RRT) (15 interporti italiani), sui quali dovrebbero essere indirizzate progettazioni e investimenti sul cosiddetto "ultimo miglio" e cioè il superamento delle strozzature nei collegamenti ferroviari e stradali con i porti e gli interporti sui quali concentrare la programmazione per rendere omogenee le capacità di trasporto merci su ferrovia (messa in esercizio di treni merci da 750 metri di lunghezza, adeguamento sagome gallerie e ponti, ecc.).

Sfugge dall'analisi persino il fatto che alla fine del 2016 entrerà in esercizio la nuova galleria ferroviaria del S. Gottardo. Un'infrastruttura che avvicina i porti italiani (segnatamente quelli del Nord Tirreno, ma non solo), alla Svizzera e al centro Europa, con una maggiore capacità di trasporto, minori tempi di transito e minori costi. Un'occasione tanto importante quanto "trascurata".

I documenti preliminari recano tra l'altro la proposta di realizzare otto Autorità di Sistema Portuale, trasformando le attuali Autorità Portuali in Direzioni Portuali, dipendenti dal Ministero centrale che rischiano di appesantire la burocrazia ed i costi riducendo fortemente la partecipazione delle Istituzioni locali.

Lo scorso 3 luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, il "Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)" da

adottarsi, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo il previsto parere delle Commissioni competenti.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **Impegna la giunta**

A rappresentare in tutte le sedi più opportune la necessità di rivedere le argomentazioni assunte dal Governo, in vista dell'adozione del Piano, espresse in premessa.

A chiedere in tutte le sedi più opportune, ivi compresa la conferenza Stato regioni, un immediato confronto con il Governo sul tema così delicato e importante per lo sviluppo economico del territorio regionale e del paese.

Ad attivarsi presso il Parlamento, affinché nelle competenti commissioni siano valutate le argomentazioni assunte in premessa.

Ad attivarsi per una urgente riunione della Conferenza delle città portuali dell'ANCI affinché venga discusso il prospettato piano strategico ed il ruolo dei Comuni.

Gianni Bessi (PD GIANNI BESSI)  
Stefano Colaninno (CACCANINO PD)  
Maurizio Rontini (RONTINI, PD)  
Enrico Bagni (BAGNI, PD)